Utilities alla sfida digitale: 342 milioni di investimenti annuali

Digitale, economia circolare, decarbonizzazione. Sono i tre capisaldi – insieme all'attenzione alla salute e alla sicurezza sul lavoro, alla parità di genere e all'integrazione della sostenibilità nel modello di business – che emergono dal rapporto di sostenibilità 2020 "**Le Utilities italiane per la transizione ecologica e digitale**" messo a punto da **Utilitalia**, la Federazione delle imprese di acqua, ambiente e energia, in collaborazione con la **Fondazione Utilitatis**.

Le aziende associate che hanno risposto all'indagine – che rappresentano l'84% dei ricavi complessivi e il 77% dei lavoratori del settore – interessano 37 milioni di italiani per il servizio idrico, 21 milioni per l'ambiente, quasi 11 milioni per il gas e oltre 6 milioni per l'energia.

Il **valore aggiunto annuale** del settore – si osserva nel rapporto – è di 10,4 miliardi. Per quanto riguarda la **digitalizzazione,** gli investimenti sono stati pari a 342 milioni (6,2 euro per abitante); 56.732 sono i chilometri quadrati di reti idriche distrettualizzate, mentre i contatori intelligenti del gas installati sono circa 3 milioni (67% del totale). Il capitolo **decarbonizzazione** è ritenuto fondamentale: gli investimenti sono pari a 450 milioni (8,2 euro per abitante). Numerosi gli esempi concreti: dall'energia prodotta da serre rinnovabili, agli oltre 5mila mezzi a basso impatto ambientale fino al 42% di energia prodotta da fonti rinnovabili. Gli investimenti in **economia circolare** sono pari a 280 milioni (5,4 euro per abitante), con un tasso di riciclo che arriva al 78%.

Quanto all'**integrazione della sostenibilità nel business**, il 57% delle aziende pubblica un rapporto di sostenibilità e il 23% ha previsto una struttura dedicata. Molta attenzione alla **salute e alla sicurezza sul lavoro** (il 60% delle aziende monitorano i near miss, i mancati incidenti) e alla **parità di genere**, con una percentuale di donne nei consigli di amministrazione che arriva al 34,2%.

"Le utilities – osserva la presidente di Utilitalia, **Michaela Castelli** – rappresentano un settore strategico per l'Italia. Un settore la cui rilevanza è data sia dal valore economico generato per gli azionisti, sia dalla qualità dei servizi offerti agli utenti, siano essi cittadini, imprese o enti locali. Energia, ciclo idrico e

servizi ambientali sono imprescindibili per la vita di tutti noi. Siamo consapevoli di essere parte attiva, ed essenziale, del progresso del Paese; per questo, ci siamo strenuamente impegnati nell'anno appena trascorso: un anno segnato dal dramma umano, sociale ed economico della pandemia".

La seconda parte del rapporto valuta le performance nei settori **dell'acqua, dei rifiuti e dell'energia** rispetto a diversi parametri: obiettivi normativi e regolamentari, media italiana, media delle aziende associate alla Federazione e media delle aziende "Utilitalia 15", ossia le 15 aziende associate che ottengono le migliori performance di sostenibilità.

Nel caso **dell'acqua,** le perdite percentuali di rete in Italia si assestano al 42%, dato che scende al 37% nel caso delle "Utilitalia 15"; mentre il dato nazionale sulla qualità dell'acqua depurata passa dall'87% al 91% delle migliori 15 aziende. Per quanto riguarda i **rifiuti**, la raccolta differenziata delle aziende più votate alla sostenibilità raggiunge il 69% (contro una media italiana del 61%), mentre lo smaltimento in discarica crolla al 4% (media italiana 21%). Sul fronte dell'**energia**, gli investimenti per abitante delle 'Utilitalia 15' sono passati tra il 2018 e il 2019 da 60 a 74 euro per abitante, e gli smart meter gas in esercizio dal 48% al 70%.

"Questi dati – conclude **Castelli** – dimostrano che investire nella sostenibilità non rappresenta solo una strada obbligata nel percorso verso la transizione ecologica, ma assicura ormai migliori performance aziendali a vantaggio delle comunità servite. Sostenibilità, resilienza, circolarità, decarbonizzazione, innovazione, responsabilità, disciplina di governance e di gestione: sono le parole chiave del cammino che le utilities hanno intrapreso e percorreranno negli anni a venire, per lo sviluppo del Paese".

(Utilitalia.it)